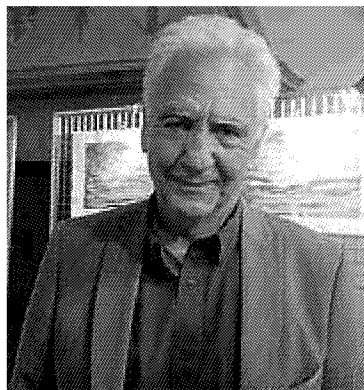


L'INIZIATIVA PARTE IL PROGETTO «ACUPUNCTURE»

Vecchi edifici e scatole vuote Lo studente diventa urbanista

CHIUDETE gli occhi e immaginate la Firenze del 2035 come una città in cui la sostenibilità ambientale e quella economica si coniugano alla perfezione. Non si tratta solo di uno sforzo di fantasia, ma è l'obiettivo a cui mira il progetto «Eco Acupuncture. Urban Interventions», al quale collaborano New York University di Firenze, the University of Melbourne, Delft University of technology, l'Ateneo e il Comune di Firenze. Ieri primo appuntamento al Palazzo di Parte Guelfa per delineare la cornice di un'iniziativa che sbarca per la prima volta in Italia. Non a caso è stato scelto il capoluogo toscano, «modello di città storica per eccellenza», come spiegano i docenti intervenuti all'incontro. Il metodo 'acupuncture' prevede l'individuazione di alcuni punti critici ben definiti, partendo dai quali si possono avere effetti più estesi sulla qualità della vita nel contesto urbano. I direttori delle Università coinvolte, insieme al vicesindaco Nardella, hanno scelto piazza del mercato di San Lorenzo, l'Arno (il tratto che tocca il centro), la linea 1 della tramvia, villa La Pietra e una serie di spazi vuoti: dall'ex Supercinema all'ex tribunale di piazza San Firenze, senza dimenticare il teatro Niccolini. Adesso la parola



DOCENTE Chris Ryan
dell'Università di Melbourne

spetta agli studenti: saranno loro ad avanzare proposte concrete all'amministrazione. Il primo ottobre un primo risultato del loro impegno sarà visibile a Palazzo Vecchio. Ma per la conclusione del progetto dovremo attendere la prossima primavera, quando verrà organizzata una mostra. «I miei allievi sono al lavoro da due mesi: hanno studiato la città dal punto di vista delle infrastrutture, delle precipitazioni e del consumo di energia», ha spiegato Chris Ryan dell'Università di Melbourne. «Se emergeranno idee fattibili le valuteremo attentamente — ha detto il vicesindaco Nardella —. Non bisogna aver paura di cambiare».

Elettra Gullè

